



COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

TEL 0543967047 ♦ FAX 0543967243 ♦ PARTITA IVA 00408940401 ♦

Email: info@comune.portico-e-san-benedetto.fc.it

Prot. n. 70

Portico e San Benedetto, 02/01/2024

DECRETO SINDACALE N. 5 DEL 02/01/2024

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla gazzetta ufficiale del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche, (Civit), di cui all’art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto l’art. 1 commi 7 e 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall’art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispongono:

“7... L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendole eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione...”

8... L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i

dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11”;

Visto, altresì il comma 4 dell’articolo 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all’art. 1, comma 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

“a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

b) alla verifica d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione”;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;

Dato atto che l’art. 15 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, ha attribuito nuovi compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione, relativi al rispetto delle more in materia di inconfiribilità e incompatibilità;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal D.Lgs. 97/2016;

Rilevato in particolare che il citato decreto stabilisce che all’interno di ogni organizzazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione-di cui all’art. 1 comma 7 L. n. 190/2012- svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza (art. 43 comma 1);

Richiamata la delibera CIVIT del 13 marzo 2013 n. 15 con cui, per quanto riguarda gli enti locali, si individua nel Sindaco il titolare del potere di nomina del responsabile della corruzione ex art. 1 L. n. 190/2012;

Ritenuto che in merito alle qualità soggettive e professionali riferite al Vicesegretario, dr.ssa Morena Bonucci Amadori, nulla osta alla convalida di tale incarico dal 30/12/2023 al 30/04/2024;

Dato atto che il conferimento del presente incarico non determina la spettanza di trattamenti economici o compensi aggiuntivi;

Vista la legge 7.08.1990 n. 241, recante,: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 31/03/2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche;

Visto il vigente Statuto dell'Ente;

DECRETA

1) di nominare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Portico e San Benedetto, il Vicesegretario, dott.ssa Morena Bonucci Amadori, dal 30/12/2023 al 30/04/2024;

2) di dare atto che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dovrà effettuare, nei termini di legge, gli adempimenti previsti e riconducibili a tale figura ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente e all'albo on line;

4) di trasmettere il presente atto al Vicesegretario Comunale, alla Prefettura di Forlì-Cesena, all'ANAC, secondo le modalità di cui al comunicato del Presidente del 01.07.2019 e al nucleo di valutazione.



IL SINDACO
(Maurizio Monti)